

DELIBERAZIONE N. 22 DEL 19 GIUGNO 2020

OGGETTO: Indirizzi per la gestione delle mense.

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTA** la L.R. 25 novembre 2014, n. 24 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”* e, nello specifico, l’art. 1, comma 2 bis che dispone: *“L’Amministrazione, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali costituiscono il sistema Regione”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna del 12 settembre 2017, n. 79 avente ad oggetto *“Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Cagliari (E.R.S.U.). Costituzione Consiglio di Amministrazione”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 11 del 05 febbraio 2020, di conferimento all’Ing. Raffaele Sundas, la funzione di Direttore Generale dell’Ente con effetto dal 10 febbraio 2020 e per la durata di 5 anni;
- RICHIAMATA** la relazione del 30 aprile 2020 prot. 2761 trasmessa dagli Uffici con cui vengono illustrate le problematiche di gestione delle strutture ERSU in relazione all’attuale emergenza COVID-19, relativamente alle CdS, mense e Uffici amministrativi;
- RICHIAMATA** la precedente deliberazione di questo CdA n° 18 dell’8 maggio 2020, con cui si davano gli indirizzi per la riapertura delle mense;
- RICHIAMATO** il DPCM del 26 aprile 2020 e successivi con cui il Governo stabilisce le norme per le c.d. FASE 2 e 3 dell’emergenza COVID-19;
- PRESO ATTO** che gli uffici hanno approvato gli aggiornamenti al DVR prevedendo gli opportuni protocolli sulle misure organizzative e gestionali volti al contenimento della diffusione dell’epidemia COVID-19, in relazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro anche delle mense;
- CONSIDERATO** che ad oggi è oggettivamente difficile prevedere la quantità di studenti che utilizzeranno i servizi di mensa alla riapertura delle stesse, ma che comunque è ragionevole prevedere che anche in minima parte possa esserci la necessità di erogare il servizio in favore ad esempio degli studenti presenti attualmente nelle Case dello Studente, degli studenti presenti in città nei propri domicili attuali e degli studenti che per via dell’emergenza COVID-19 appartengono a nuclei familiari che si trovano attualmente in condizioni di difficoltà economica;
- PRESO ATTO** che, per quanto relazionato dal Direttore di Servizio Dott. Mario Bandel, in esito agli indirizzi di cui alla citata deliberazione CdA n° 18 dell’8 maggio 2020, è stata condotta una serie di interlocuzioni con la ditta appaltatrice del servizio mensa Pellegrini S.p.A e sono emerse varie criticità nel merito: in particolare viene evidenziato che, in questo periodo di fase 3 dell’emergenza COVID-19, le attività didattiche in presenza dell’università sono

sospese e ciò comporta che con tutta probabilità gli studenti che usufruiranno del servizio mensa saranno pochi e comunque in un numero che oggi è difficilmente preventivabile; inoltre la ditta deve adeguare la propria attività e organizzazione delle attività di produzione e consumo dei pasti alle norme sul distanziamento sociale, e ciò comporta notevoli difficoltà in termini operativi ed anche la obbligata riduzione dei posti mensa all'interno delle sale di fruizione dei pasti;

PRESO ATTO che il competente Dirigente Dott. Mario Bandel ha rappresentato, come rilevabile dal verbale della presente seduta, che a fronte delle suddette criticità la Pellegrini S.p.a. ha formulato due proposte di carattere economico che a parere dello stesso non sono accoglibili sia sotto il profilo della tutela dell'erario sia della disciplina del Codice degli Appalti;

PRESO ATTO infatti, che la ditta con un prima nota pervenuta al prot. 3854 del 18 maggio 2020 ha, in estrema sintesi, propone la riapertura della solo mensa di Via Premuda a condizione che l'Amministrazione garantisca la produzione di almeno mille pasti al giorno. Qualora tale produzione non fosse raggiunta, sempre secondo la proposta, l'amministrazione dovrebbe corrispondere alla ditta 4,00 Euro per ogni pasto in meno a titolo di copertura dei costi fissi di personale della ditta.

A tale proposto il Dirigente ha risposto negativamente sottolineando che:

- Facendo riferimento ai prezzi risultanti dall'offerta economica che ha a suo tempo consentito alla ditta di aggiudicarsi l'appalto risulta chiaramente che l'importo del costo di personale a pasto per la produzione in tre anni di 1.450.000 pasti previsti dal capitolato prestazionale è pari a € 3,856 e non 4,00 come invece indicato nella proposta in esame.
- Considerando il suddetto numero di pasti contrattualmente previsto e rapportandolo al numero di giornate/mensa di apertura annuale risulta altresì ricavabile una produzione media giornaliera di circa 500 pasti e non 1000.
- Il numero di pasti contrattuale è l'unico rilevante sotto il profilo contrattuale anche alla luce di quanto previsto dall'art. 9, paragrafi 9.2 e 9.3 del capitolato che, rispettivamente prevedono "I dati relativi al numero dei pasti hanno valore indicativo ai soli fini della formulazione dell'offerta, il quantitativo effettivo di pasti erogati annualmente è subordinato al numero degli utenti che giornalmente richiedono il servizio, alle assenze e ad altre cause e circostanze giustificabili, senza che l'assegnatario possa vantare diritti, avanzare riserve o chiedere compensi di sorta"; "La fornitura che la ditta è tenuta ad effettuare potrà avvenire per quantitativi maggiori o minori rispetto a quelli sopra indicati, impegnando la ditta aggiudicataria alle stesse condizioni del contratto principale".
- In sede di offerta tecnica la ditta, con specifico riferimento alla Mensa di Via Premuda aveva garantito complessivamente 998 ore di lavoro settimanali del personale impiegato (dal lunedì al venerdì) e, evidentemente, tali ore erano state

debitamente considerate in seno all'offerta come integralmente remunerate dai pasti giornalieri mediamente previsti in base al capitolato.

- Di contro, per la mensa di Via Premuda la proposta per il riavvio del servizio prevede solo 756 ore di lavoro settimanali complessive, con una riduzione del 24,32% rispetto all'offerta tecnica. Ciò, evidentemente, anche in quanto gli 11 cuochi dipendenti dell'ERSU saranno tutti adibiti a tale mensa con una riduzione della forza lavoro impiegata da parte della ditta.
- Tali riduzioni di personale vanno dunque a ridurre il costo complessivo che Ditta dovrà sopportare per la riapertura del servizio, pur tenendo conto di alcuni maggiori costi che deriveranno dalla necessità di implementare le modifiche alle procedure HACCP e ai servizi di pulizia proposte dalla ditta e che si ritengono congrue.

Pertanto il dirigente formulava alla ditta la proposta (prot. n. 4158 del 04 giugno 2020) di riconoscere, nel rispetto di quanto disposto in materia di varianti in corso d'opera e definizione di nuovi prezzi, break even point dei costi di personale fissato in 2250 pasti settimanali (450 medi giornalieri) con una conseguente maggiorazione del prezzo pasto al di sotto di tale soglia.

Tale proposta restava inesitata sino al 15 giugno 2020 e pertanto il Dirigente ed il RUP, ritenendo non più esistenti le motivazioni alla base della sospensione del servizio e considerata l'indisponibilità a raggiungere un accordo equo per una variante temporanea, formulavano alla ditta l'Ordine di servizio prot. n. 4314 del 15 giugno 2020 in cui veniva richiesto il riavvio del servizio nel rispetto delle disposizioni contrattuali.

A seguito dell'O.d.S. la ditta formulava il 16 giugno un'ulteriore proposta di contenuto sostanzialmente analogo alla prima, con l'unica differenza che la soglia dei pasti veniva portata da 1000 giornalieri a 900 con l'aggiunta di euro 0,50 a pasto erogato per il pagamento di stoviglie usa e getta non richiesto dalla stazione appaltante.

Considerato che anche tale proposta, evidentemente, non era accoglibile a seguito di confronto con il Direttore Generale il Dirigente, su indicazione del Direttore stesso, sospendeva l'esecuzione dell'O.d.S. in quanto, data l'evidente indisponibilità della ditta a riavviare il servizio, ciò avrebbe comportato la risoluzione del contratto per inadempimento;

PRESO ATTO

Inoltre che a seguito della sospensione la ditta, interpellata per le vie brevi, formulava una terza proposta (prot. 4407 del 18 giugno 2020) con la quale veniva offerto un servizio di preparazione pasti da asporto, con consegna degli studenti a carico dell'ERSU. Anche in questo caso l'offerta contemplava da parte dell'Amministrazione un numero di pasti minimo garantito pari a 300 da pagarsi a prescindere dall'erogazione o meno al prezzo contrattuale di 6,25 Euro. Anche tale proposta, a parere del Dirigente, non appare accoglibile in quanto presuppone un pagamento "vuoto per pieno" di pasti non erogati all'utenza;

- RITENUTO** opportuno prendere in doverosa considerazione le osservazioni e le valutazioni presentate ed espresse dal Dirigente Bandel, e in riferimento alla particolare contingenza del periodo emergenziale non trascurare anche gli elementi di difficoltà rappresentati dalla ditta, soprattutto in relazione al fatto che un eventuale contenzioso con la stessa ditta comporterebbe inevitabili elementi di aleatorietà derivanti appunto dalla "novità" del contesto emergenziale attuale tenendo anche in conto che la dottrina e giurisprudenza per quanto invocabili si scontrano inevitabilmente con i caratteri di eccezionalità storica del momento;
- RITENUTO** opportuno pertanto, per quanto sopra, dare gli opportuni indirizzi al Dirigente Bandel circa le forme di erogazione dei pasti in riferimento al contratto in essere con la ditta Pellegrini S.p.A. per il prossimo mese di luglio, eventualmente estendibili all'occorrenza nei mesi di agosto e settembre pp.vv..
- ACQUISTO** Il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi della L.R. 15 maggio 1995, n. 14

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- Di dare atto che le proposte sinora formulate dalla ditta, per quanto illustrato dal Dirigente Bandel, appaiono ingiustificatamente onerose per l'Amministrazione.
- Al fine di evitare il disservizio per l'utenza che deriverebbe dal mancato raggiungimento di un accordo con la ditta, nonché l'inevitabile contenzioso che scaturirebbe dalla risoluzione del contratto per inadempimento, di dare indirizzo al Dirigente Bandel di formulare alla Pellegrini S.p.A. un'ulteriore proposta che preveda per il mese di luglio il pagamento di un canone a copertura dei costi fissi del servizio di pasti da asporto offerto con la nota da ultimo citata in oggetto, rapportando tale canone ai costi di produzione per i 300 pasti indicati nella proposta, da calcolarsi sulla base dei costi desumibili dal contratto originario cioè, essenzialmente, costi di personale e spese generali. Oltre al pagamento di un canone potrà essere proposta alla ditta il pagamento dei primi 300 pasti effettivamente prodotti giornalmente a richiesta dell'ERSU nella misura della differenza tra i costi coperti dal canone e il prezzo contrattuale. Ulteriori pasti giornalieri oltre i 300 potranno essere remunerati al prezzo contrattuale. Tali condizioni, a seguito delle valutazioni del Dirigente che dovrà tenere conto della domanda di pasti presunta, anche in base alla domanda del mese di luglio e dell'eventuale riavvio della didattica in presenza, potranno essere prorogate anche per il mese di settembre mentre a partire da ottobre dovrà essere richiesto alla ditta il rispetto delle normali condizioni contrattuali.
- di dare mandato al Direttore Generale affinché disponga tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti, connessi e correlati alla presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa di cui alla L.R. 31/1998 e ss. mm. ii..

Copia della delibera è trasmessa ai Direttori di Servizio.

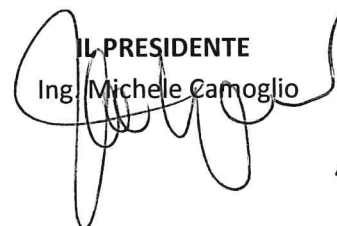
IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Raffaele Sundas



IL PRESIDENTE

Ing. Michele Camoglio



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 19 GIUGNO 2020

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Indirizzi per la gestione delle mense"*;

VISTI tutti gli atti istruttori

ESPRIME

parere favorevole di legittimità ai sensi dell'art.5 della Legge Regionale n. 14 del 15 maggio 95.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Raffaele Sundas

